



# COMUNE DI PECETTO TORINESE

CAP 10020 - PROVINCIA DI TORINO

Sede Municipale di via Umberto I n.3

Tel. 0118609218/9 - Fax 0118609073 - e mail: [info@comune.pecetto.to.it](mailto:info@comune.pecetto.to.it)

Partita IVA 02085860019 - C.F. 90002610013

## RACCOLTA DEI REGOLAMENTI COMUNALI

### **REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO**

### **AGLI IMPIANTI PUBBLICITARI**

### ***NORME TECNICHE AMBIENTALI***

# INDICE

Titolo I - Disposizioni generali	Pag.	3
Articolo 1 - <u>Disciplina normativa</u>	“	3
Articolo 2 - <u>Ambito di intervento</u>	“	3
Articolo 3 - <u>Modalità di presentazione della domanda</u>	“	3
Articolo 4 - <u>Suddivisione del territorio e degli edifici</u>	“	4
Articolo 5 - <u>Classificazione degli impianti pubblicitari</u>	“	5
Articolo 6 - <u>Criteri generali di inserimento</u>	“	6
Titolo II - Disposizioni particolari	“	7
Articolo 7 - <u>Insegne frontali (F)</u>	“	7
Articolo 8 - <u>Insegne a bandiera (B)</u>	“	10
Articolo 9 - <u>Insegne nel terreno (T)</u>	“	11
Articolo 10 - <u>Impianti per affissioni pubbliche e private e/o pubblicità (A)</u>	“	12
Articolo 11 - <u>Impianti di cartellonistica pubblicitaria (C)</u>	“	12
Articolo 12 - <u>Impianti su elementi di arredo urbano</u>	“	13
Articolo 13 - <u>Norme transitorie</u>	“	13
Articolo 14 - <u>Sanzioni</u>	“	14

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1 - DISCIPLINA NORMATIVA

L'installazione di cartelli, insegne o altri impianti pubblicitari nel territorio comunale è disciplinata dall'art.23 del Codice della Strada così come modificato dall'art.30 della Legge 7 dicembre 1999 n.472 e s.m.e i., dagli artt.47,48,49,50,51,52,53,54,55,56 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada così come modificati dal D.P.R. 16.09.1996 n.610 e s.m.e i., dalle disposizioni del Regolamento Edilizio, del Piano del Colore e dalle disposizioni che seguono.

### Articolo 2 - AMBITO DI INTERVENTO

1. La collocazione, temporanea o permanente, nel territorio comunale di qualsiasi tipo di impianto pubblicitario, visibile dagli spazi pubblici, anche se consistente in modifiche di pubblicità preesistente o se oggetto di voltura, è subordinata a preventiva autorizzazione comunale in conformità alle seguenti disposizioni a carattere tecnico ambientale.

2. L'autorizzazione, temporanea o permanente, è precaria ed è revocabile in qualunque momento la Civica Amministrazione lo ritenga opportuno per il verificarsi di situazioni ritenute ostative, qualora dal permanere dell'impianto derivi pregiudizio a diritti od interessi generali.

3. Gli impianti pubblicitari possono risultare:

- di esercizio, atti a segnalare la sede di attività commerciali, artigianali, professionali, industriali e di servizio;
- a carattere generale per far conoscere e diffondere, sia in modo continuativo che temporaneo, attività, simboli e prodotti di natura commerciale, artigianale, professionale, industriale e di servizio.

4. Le tipologie di impianti pubblicitari oggetto delle seguenti disposizioni sono quelle caratterizzate da ingombro fisico e risultano elencate all'articolo 5. La materia di carattere tributario è disciplinata dalle specifiche disposizioni contenute nel *Regolamento comunale per l'applicazione del canone sulla pubblicità* di competenza del Servizi Tributarî.

### Articolo 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Prima di installare o modificare qualsiasi pubblicità gli interessati devono presentare all'Ufficio Tecnico Comunale domanda in duplice copia, di cui una in bollo. La domanda può essere cumulativa per tipologie analoghe purché riferita ad un singolo sito.

2. Per le forme pubblicitarie che dovranno essere installate su aree ed edifici sottoposti a vincoli ex D. Leg. vo 29 ottobre 1999 n.490 della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, o della Regione Piemonte o di altro ente delegato, dovrà essere preventivamente acquisito, a cura dell'interessato, il parere scritto favorevole di detti Enti che dovrà essere allegato alla predetta domanda.

3. Per le forme pubblicitarie che comportano la posa in opera di impianti fissi la domanda dovrà comprendere la seguente documentazione tecnica:

A) documentazione fotografica a colori (formato minimo 10 x 15) in duplice copia della posizione richiesta. Per le collocazioni su edifici, le fotografie devono risultare tali da consentire una completa visione di basamento e facciata, con gli eventuali altri impianti pubblicitari esistenti;

B) progetto in due copie che comprenda:

- -disegni particolareggiati del mezzo pubblicitario, con precisazione di quote, materiali, colori e caratteri grafici, in scala non inferiore a 1:50;
- per le collocazioni su edificio: rilievo quotato, in scala non inferiore a 1:100, della facciata interessata, o adeguata porzione di essa, corredato dei riferimenti architettonici (aperture, cornici, fasce, materiali, ecc.); per le insegne a bandiera deve essere indicata anche la larghezza della via, la natura del marciapiede (rialzato o a raso) e la relativa larghezza;
- per le collocazioni su sedime (pubblico o privato): rilievo quotato, in scala non inferiore a 1:500, della porzione di area interessata con l'indicazione dell'esatta posizione richiesta, riferita ad elementi certi, quali marciapiedi, recinzioni, alberature, elementi di arredo, edifici....

C) nulla osta del proprietario (in caso di condominio : dell'amministratore) dell'edificio o dell'area interessata;

D) per il collocamento di qualsiasi tipo di tenda anche non pubblicizzata dovrà essere allegato un campione del tessuto;

E) per l'installazione di qualsiasi impianto pubblicitario luminoso o illuminato sul suolo o su edifici è necessario allegare dichiarazione di idoneità, in riferimento alla Legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti, rilasciata dalla ditta installatrice dell'insegna;

F) nulla osta dell'ordine professionale competente ove previsto.

4. Entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione il titolare è tenuto a consegnare, ad integrazione e completamento della pratica, idonea documentazione fotografica dell'impianto pubblicitario installato. In assenza di detta documentazione, ovvero la stessa facesse rilevare delle difformità tra la documentazione tecnica presentata con l'istanza e l'effettiva realizzazione e collocazione dell'impianto, l'autorizzazione potrà essere revocata.

#### Articolo 4 - SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO E DEGLI EDIFICI

1 . Ai fini della collocazione degli impianti pubblicitari, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'art.48 del DPR 16/12/1992 n.495 così come modificato dall'art.38 del DPR 16/09/1996 n.610 per le aree esterne ai centri abitati, il territorio comunale viene suddiviso in PARTE URBANA, ove si opera secondo criteri di maggiore salvaguardia e tutela attiva e PARTE EXTRAURBANA..

La PARTE URBANA del territorio comunale è costituita dalle aree riconosciute come "urbane" dal Progetto Preliminare che comprendono le aree di categoria B,C,D,F3.

La PARTE EXTRAURBANA del territorio comunale è costituita dalle aree riconosciute come "extraurbane" dal Progetto Preliminare. che comprendono le aree di categoria E ed F2.

Sia nella PARTE URBANA che nella PARTE EXTRAURBANA del territorio comunale si localizzano poi le aree di categoria A ed F1, aventi carattere trasversale rispetto alle suddivisioni territoriali di cui sopra.

2 .Per tutelare le risorse formali del Paese, valorizzandone i caratteri specifici, è inoltre necessario che la collocazione di impianti pubblicitari tenga conto della qualità storico- artistica e ambientale del tessuto edilizio preesistente.

3 . A tale scopo in tutte le categorie di aree di cui al comma 1 sono riconosciute le sottospecificate Tipologie di Edifici individuate sulla base dei caratteri e degli elementi di interesse storico, artistico e documentario degli edifici stessi; per le aree di categoria A tali Tipologie sono meglio descritte alla Tavola A9 del Progetto Preliminare.

##### EDIFICI DI TIPOLOGIA I

In tale Tipologia, riferibile solo ad edifici localizzati in aree di categoria A, sono compresi :

- --Edifici vincolati ai sensi del D.Leg.vo 29 ottobre 1999 n.490 e s.m.i. la cui tutela viene esercitata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici o da altri Organi o Istituti a ciò delegati.
- --Edifici monumentali e/o di interesse architettonico
- --Edifici a carattere documentario e di interesse ambientale

#### EDIFICI DI TIPOLOGIA II

In tale Tipologia, riferibile solo ad edifici localizzati in aree di categoria A, sono compresi:

- --Edifici del tessuto diffuso coerentemente conservati
- --Edifici del tessuto diffuso parzialmente trasformati
- --Edifici recenti o non coerentemente inseriti
- --Cortine edilizie unitarie
- --Muri di sostegno controterra significativi
- --Spazi cortilizi da considerare
- --Porticati

#### EDIFICI DI TIPOLOGIA III

In tale Tipologia, riferibile ad edifici localizzati in aree di categoria B,C,D,E,F1,F2,F3, sono compresi tutti gli altri edifici.

### Articolo 5 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

1. Al fine di definire le modalità di collocazione sugli edifici e nel contesto ambientale, gli impianti pubblicitari oggetto del presente Regolamento si articolano con le seguenti tipologie:

#### F INSEGNE FRONTALI, parallele al piano della facciata dell'edificio

F.1 Vetrefanie e vetrografie

F.2 Iscrizioni dipinte, bassorilievi, sculture, mosaici, fregi, graffiti

F.3 Plance, targhe, pannelli (luminosi e non)

F.4 Filamento neon

F.5 Lettere singole (luminose o non)

F.6 Cassonetti

#### B INSEGNE A BANDIERA perpendicolari al piano della facciata dell'edificio

B.1 Stendardi fissi, sculture

B.2 Plance, targhe, pannelli

B.3 Filamento neon

B.4 Lettere singole e cassonetti bifacciali

#### T INSEGNE NEL TERRENO

T.1 Frece direzionali indicanti l'attività

T.2 Pannelli pubblicitari

T.3 Totem di fruizione pedonale

T.4 Totem di fruizione automobilistica

#### A IMPIANTI PER AFFISSIONI E/O PUBBLICITÀ

#### C IMPIANTI DI CARTELLONISTICA

#### U IMPIANTI SU ELEMENTI DI ARREDO URBANO

2. Con riferimento alla *luminosità* esistono le seguenti situazioni, che verranno richiamate nelle disposizioni solo quando necessario al fine dell'inserimento formale:

- A) -Pubblicità non luminosa  
B) -Pubblicità luminosa che a sua volta può risultare:
- *illuminata in modo diretto* (sorgente luminosa esterna), *riflesso* (sorgente luminosa interna schermata), *indiretto* (effetto luminoso in negativo)
  - *a luminosità propria fissa*

3. Qualunque altro tipo di insegna o mezzo pubblicitario a carattere innovativo per tipo, forma, tecnica, luci, ecc., deve essere ricondotto per analogia di ingombro fisico dell'impianto alle tipologie sopra indicate, trattate normativamente negli articoli che seguono.

#### Articolo 6 - CRITERI GENERALI DI INSERIMENTO

1. Tutti gli impianti pubblicitari devono essere sottoposti a periodici accertamenti sul loro stato di conservazione a cura degli interessati, e dagli stessi mantenuti, sempre in perfetto ordine secondo le autorizzazioni; qualora venga accertato che lo stato di conservazione non sia più rispondente alle esigenze di estetica e/o di statica, l'Amministrazione Comunale potrà richiederne il ripristino assegnando un termine. Trascorso il termine stabilito, il Comune procederà alla rimozione coattiva degli stessi addebitando agli interessati le relative spese. Tutte le strutture delle insegne di esercizio alle quali viene tolta unilateralmente efficacia pubblicitaria (copertura dell'insegna o disattivazione del messaggio) devono essere rimosse entro 60 giorni se non verrà prodotta nuova dichiarazione di attivazione.
2. Devono essere sempre osservate le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente con particolare attenzione a non creare situazioni di potenziale pericolo alla circolazione pedonale e veicolare.
3. Gli impianti di esercizio devono risultare collocati in corrispondenza delle attività esercitate; eventuali eccezioni possono essere motivate da situazioni all'interno di cortili o spazi analoghi, opportunamente documentate. Gli impianti a carattere pubblicitario generale possono essere ammessi solo se esistono possibilità di collocazioni opportune in coerenza con la situazione ambientale.
4. Il titolare dell'autorizzazione (ditta proprietaria per impianti di esercizio o esecutrice per impianti a carattere pubblicitario generale) è responsabile del mezzo pubblicitario, anche con riferimento alle preesistenze edilizie o ai sedimi, dell'osservanza delle norme di sicurezza, della manutenzione nonché, in caso di cessazione dell'autorizzazione o di rimozione volontaria o coatta, del ripristino dello stato dei luoghi.
5. Non è ammessa la conservazione di impianti pubblicitari a carattere generale inutilizzati per più di 180 giorni consecutivi. In tutto il territorio comunale, non sono ammessi impianti pubblicitari di alcun tipo su monumenti e fontane, su alberi, arbusti e siepi.
6. Nei fabbricati, non possono essere collocati impianti pubblicitari su colonne, su balastrate e inferriate decorate, su fregi, cornici o qualunque altro elemento architettonico atto a caratterizzarne l'immagine.
7. Non devono essere occupati i vani delle finestre salvo che per le vetrofanie ed i pannelli paravista o similari (vedi art. 7) nel rispetto delle norme di natura igienico edilizia.

8. La luminosità propria o portata deve sempre essere fissa salvo diverse prescrizioni normative, e deve essere contenuta a livelli tali da non creare disturbo; sono vietate le luci a movimento o intermittenti.

9. In un raggio di metri 15 dagli impianti semaforici è vietato l'inserimento di luci di colore rosso, giallo e verde.

10. In caso di installazioni previste in aree di pertinenza Provinciale o Regionale, queste dovranno adeguarsi agli specifici Piani d'area e loro regolamenti.

11. In tutto il territorio comunale, in vie o aree che il PRG riconosca di particolare vocazione commerciale sono possibili "progetti di via" o "progetti di area", anche in variante alla presente normativa, purché tali progetti definiscano compiutamente tutti gli elementi pubblicitari, in coordinamento formale e ambientale con i luoghi interessati.

Tali progetti dovranno essere predisposti ed approvati nei modi di legge.

12. Per le insegne, nel rispetto della composizione della facciata, con attenzione alle scansioni delle masse, agli effetti di orizzontalità e/o verticalità, ai materiali del paramento, possono essere ammesse soluzioni di disegno libero, purché tutta la facciata, o parte autonoma di essa, sia coinvolta in un'operazione di progettazione che determini le dimensioni e le tipologie dei manufatti.

13. Nelle aree di categoria A sono ammissibili, per attività di esercizio, solo le tipologie, tra quelle elencate all'art.5, che consentono soluzioni di elevata qualità formale.

## **TITOLO II - DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

### **Articolo 7 - INSEGNE FRONTALI (F)**

1. Sui fabbricati è sempre ammesso inserire insegne frontali di esercizio, scegliendone attentamente la tipologia e le caratteristiche in funzione della situazione ambientale preesistente.

2. La possibilità di collocazione di insegne frontali a carattere generale è esplicitamente indicata negli articoli seguenti che, in coerenza con la classificazione di cui all'art. 5, determinano, in maniera analitica, i criteri per il possibile inserimento, fatte salve situazioni particolari da valutarsi da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

#### **F. 1 - VETROFANIE, VETROGRAFIE**

Le vetrofanie e pitture colorate o monocromatiche non aventi carattere occasionale o temporaneo sono inseribili sulle vetrate dei serramenti regolarmente autorizzati purché la composizione e le tecniche di esecuzione siano accuratamente studiate e descritte nel progetto.

Devono essere evitate realizzazioni con lettere adesive esterne o che presentino elenchi dettagliati, eccesso di informazioni, soluzioni precarie o disordinate.

Le vetrografie (smerigliatura, mussolatura, incisioni ad acido o a mola, pitture colorate o monocromatiche...), devono essere studiate e realizzate con progetto, in coerenza con la tipologia di serramento preesistente.

#### **F. 2 - ISCRIZIONI DIPINTE, BASSORILIEVI, SCULTURE, MOSAICI, FREGI, GRAFFITI**

Negli edifici di TIPOLOGIA I sono ammissibili, per attività di esercizio, solo soluzioni di pregio elevato di massima riferibili a restauro, recupero o ripristino di preesistenze coerenti.

Negli edifici di altra Tipologia possono essere ammesse anche soluzioni a carattere pubblicitario generale, da realizzarsi con contenuti e tecniche definiti di volta in volta in relazione alla situazione

edilizia. Trattandosi di interventi che modificano la situazione edilizia, sono assoggettati anche alle relative specifiche procedure.

### F. 3- PLANCE, TARGHE, PANNELLI

#### F. 3. 1. -PLANCE, TARGHE, PANNELLI non illuminati

In metallo dipinto o smaltato, legno, ceramica, pietra, plexiglas... di spessore massimo pari a cm. 5, risultano compatibili purché collocati solo al piano terreno:

- nelle aperture con forma e dimensioni coerenti con le partiture dei serramenti. Nelle finestre sono inseribili, senza sporgenza alcuna, anche con funzioni "paravista" sui davanzali, o a "mantovana" di altezza max. pari a cm. 60, a condizione che non vengano occultati infissi decorati o inferriate di pregio;
- nei pieni murari, in assenza di decorazioni o elementi architettonici quali cornici, fasce, ecc... immediatamente sopra le forature, con larghezza ad esse uguale, salvo che in presenza di cornici ove la larghezza sarà determinata dal loro filo esterno.

Nel rispetto della natura e del tipo di paramento esterno, sono ammesse anche piccole targhe tradizionali (metallo smaltato o dipinto, vetro, ceramica, legno, ecc.) di superficie inferiore a mq. 0,50, in posizione libera, purché di forma coerente e proporzionata allo spazio disponibile. Possono essere inserite targhe professionali di forma, materiali e grafica qualificati; nel caso siano più di una dovranno risultare coordinate in un unico tipo.

Plance, targhe, pannelli su pali propri e posizionati su suolo privato, sono ammesse purché coerenti dal punto di vista formale

In edifici di TIPOLOGIA I plance, targhe e pannelli sono ammissibili per attività di esercizio solo se realizzati con soluzioni di pregio elevato.

In edifici di TIPOLOGIA II e III sono ammesse:

- al piano terreno :
  - a) in eventuali spazi murari delimitati da cornici, modanature o risalti o, in assenza di tali elementi architettonici, anche di forma libera e/o soluzioni passanti a collegamento di più aperture, purché commensurate allo spazio disponibile e coerenti dal punto di vista formale;
- ai piani superiori:
  - a) con funzione paravista sui davanzali delle finestre di altezza max. pari a cm. 60;
  - b) di forma libera negli edifici non residenziali destinati ad un'unica attività (es. attività industriali, terziarie), purché commensurate allo spazio disponibile e coerenti dal punto di vista formale;

Negli edifici di TIPOLOGIA III sono anche ammissibili sui frontespizi ciechi particolari soluzioni anche a carattere pubblicitario generale purché tutta la facciata, o parte autonoma di essa, sia coinvolta in un'operazione di riqualificazione che oltre a determinare la dimensione del manufatto, preveda la manutenzione di tutta la fronte interessata.

Non sono ammesse plance, targhe, pannelli, sui tetti degli edifici.

#### F. 3. 2. -PLANCE, TARGHE, PANNELLI illuminati da sorgenti luminose esterne ad essi.

Le insegne di cui al precedente punto F.3.1 possono essere illuminate da fari o luci esterni ad esse.

Per tutti i tipi di edificio, sono ammessi impianti di illuminazione di tipo particolarmente studiato per garantire un arredo coerente anche ad impianto spento. Sono possibili le seguenti soluzioni:

- collocazione di lampade tipo "applique" senza braccio sul paramento murario, ad un'altezza minima di m. 2,80 e sporgenza max. di cm. 25.
- collocazione di lampade "a braccio" (faretti, lanterne, globi, ecc.) sul paramento murario, sopra le forature, ad un'altezza minima di m. 2,80 in presenza di marciapiedi rialzati o aree pedonali e m. 4,50 in mancanza degli stessi, con sporgenza max di cm. 50 e fronte < cm. 26.
- collocazione di elementi illuminanti in sedi particolari (cornici, riseghe, alloggiamenti) con apposito progetto per la valorizzazione di insegne e basamento.

F. 3.3 -PLANCE, TARGHE, PANNELLI con sovrapposizione di filo neon o di lettere singole  
Le insegne di cui al precedente punto F.3.1, di esercizio, possono essere messe in evidenza mediante la sovrapposizione di filo neon o di lettere singole luminose, ottenendo contemporaneamente l'occultamento di tutti gli elementi di elettrificazione. In tale tipo di impianto è ammesso uno spessore della plancia pari a cm. 6 ed una sporgenza massima, comprese lettere o filo neon, di cm. 18, solo in presenza di marciapiedi rialzati o aree pedonali e ad un'altezza minima di m.2,80.  
Negli edifici di TIPOLOGIA I tali soluzioni non sono ammesse, salvo che nelle aperture esista la possibilità di inserimento senza sporgenza alcuna dal filo della facciata.

#### F. 4 FILAMENTO NEON

Gli impianti pubblicitari in filamento neon (non a tubi paralleli) sono ammissibili negli edifici di TIPOLOGIA I per insegne di esercizio solamente al piano terreno, con particolare attenzione al messaggio, al supporto ed alle dimensioni, nel rispetto dei caratteri architettonici e formali presenti. Negli edifici di TIPOLOGIA II e III le insegne di esercizio in filo neon sono ammesse anche ai piani superiori purchè non collocate su ringhiere o balaustre.  
Non sono ammesse insegne passanti da un balcone all'altro nè soluzioni a fili paralleli in numero superiore a tre

#### F. 5 LETTERE SINGOLE

##### F. 5.1 LETTERE SINGOLE non luminose

Sono ammesse lettere singole, in bronzo, rame, pietra, plexiglas, legno, ceramica, ecc.. di spessore non superiore a cm. 5, per le sole attività insediate, purché realizzate con materiali e tecniche coerenti alle facciate e collocate nel rispetto dei particolari caratteri formali architettonici presenti. Esse sono ammesse per attività private ai piani terreni :

- nelle aperture nel rispetto delle partiture dei serramenti;
- nei pieni murari, purché esista uno spazio adeguato, senza mai interessare in maniera casuale o scorretta gli elementi architettonici o decorativi quali cornici, bugnati, ecc.

Per attività di interesse pubblico possono essere previste anche soluzioni ai piani superiori.

Negli edifici di TIPOLOGIA II e III sono inoltre ammesse:

- ai piani superiori secondo i criteri sopra indicati, anche per attività private insediate;
- sui frontespizi ciechi purché tutto lo spazio disponibile sia coinvolto in un'operazione di riqualificazione;

##### F. 5.2 LETTERE SINGOLE illuminate in modo diretto e a luce riflessa o schermata.

Tali insegne risultano inseribili in maniera analoga alla tipologia di cui al precedente punto F.5.1.

Gli elementi di elettrificazione (trasformatori, scatole, cavi, ...) devono essere occultati o sistemati in posizioni accettabili, con effetto ordinato non casuale.

La sporgenza massima dal filo della facciata, ad un'altezza minima dal piano medio del suolo di m.2,80, non può essere superiore a cm. 10, mentre i corpi illuminanti devono rispettare la normativa di cui al punto F3.2.

##### F. 5.3 LETTERE SINGOLE a luce interna.

Tali insegne risultano inseribili in maniera analoga alla tipologia di cui al precedente punto F.5.1.

La presenza di elementi illuminanti dentro lettere realizzate totalmente in materiale plastico traslucido le rende però non coerenti con gli edifici di TIPOLOGIA I, ove pertanto tali soluzioni non sono ammesse. La sporgenza massima dal filo della facciata, ad un'altezza minima dal piano medio del suolo di m.2,80, non può essere superiore a cm. 10.

#### F. 6 CASSONETTI

Negli edifici di TIPOLOGIA I non sono ammessi.

Negli edifici di TIPOLOGIA II e III sono ammessi con sporgenza massima di cm. 12 nelle aperture con forma e dimensioni coerenti con le partiture dei serramenti. Sono inoltre ammessi nei piani murari, in assenza di decorazioni o elementi architettonici quali cornici, fasce, ecc..., immediatamente sopra le forature con larghezza ad esse uguale, salvo che in presenza di cornici, ove la larghezza sarà determinata dal loro filo esterno. Tenendo conto degli spazi appositi eventualmente presenti, con attenzione alle scansioni delle masse ed agli effetti di orizzontalità e/o verticalità, possono essere ammesse anche soluzioni passanti a collegamento di più aperture, purché la sporgenza massima oltre il filo della facciata non sia superiore a cm. 15 e ad un'altezza minima di m.2,80.

Non sono mai ammessi cassoni luminosi sulle balaustre dei balconi nè sulle coperture degli edifici. I cassonetti su pali propri e posizionati su suolo privato sono ammessi purché coerenti dal punto di vista formale.

#### Articolo 8 - INSEGNE A BANDIERA (B)

1. Sui fabbricati è possibile inserire insegne di esercizio a bandiera, con esclusione degli edifici vincolati ai sensi del D.L.vo 490/99 e con esclusione dei casi in cui la collocazione dell'insegna pregiudichi la fruizione visiva di edifici vincolati.

2. In ogni caso consentito, deve essere rivolta particolare attenzione progettuale alla struttura di supporto.

3. Nelle tipologie B.1. (stendardi fissi e sculture) e B.2. (plance, targhe e pannelli) possono essere inseriti elementi illuminanti purché progettati contestualmente all'insegna e non casualmente aggiunti.

#### 4. Parametri fisici

Le insegne a bandiera devono:

- scostarsi dagli spigoli degli edifici di una misura pari almeno allo sbalzo; qualora non fosse possibile per la presenza di aperture e/o decorazioni architettoniche devono scostarsi di una misura comunque non inferiore a 50 cm.;
- assicurare un franco di sicurezza di almeno 50 cm. dal ciglio del marciapiede o, in assenza di questo, dal bordo esterno della carreggiata;
- essere collocate sugli edifici:
  - a) ad altezza compresa tra m. 4,50 e m. 6,00 dal livello medio del suolo per le insegne ad andamento orizzontale
  - b) ad altezza superiore a m. 4,50 dal livello medio del suolo per le insegne ad andamento verticale, con la precisazione che lo sviluppo verticale non deve superare mai il filo inferiore della cornice di gronda.

In entrambe le soluzioni in presenza di marciapiedi rialzati od in aree pedonali l'altezza minima dal piano medio del suolo può essere ridotta a m. 2,80.

Le insegne a bandiera atte a individuare servizi primari di pubblica utilità (ospedali, trasporti, polizia, tabacchi e similari) anche nella tipologia B.5. (cassonetti luminosi), se realizzate secondo le direttive emanate dagli enti preposti, possono derogare rispetto ai parametri del presente articolo

Non sono mai ammesse insegne a bandiera esterne nella parte bassa dell'edificio interessata dai portici salvo che per segnalare la presenza di servizi primari di pubblica utilità (ospedali, polizia, farmacie,...).

Le insegne a bandiera su pali propri rientrano nella tipologia TOTEM per le quali si rimanda all'art.9

### 5. Inserimento nel tessuto urbano

Le seguenti tipologie di insegne a bandiera:

- B.1 Stendardi fissi, sculture
- B.2 Plance, targhe e pannelli non luminosi
- B.3 Filamento neon (non a tubi paralleli)
- B.4 Lettere singole e cassonetti bifacciali

sono ammissibili con le sottospecificate modalità:

- Negli edifici di TIPOLOGIA I sono ammessi solo gli elementi B1 e B2 con sagoma massima, supporti esclusi, di cm. 70x50 o 50x70.
- Negli edifici di TIPOLOGIA II e III sono ammessi gli elementi B1, B2, B3 e B4 con sagoma massima, supporti esclusi, di cm. 120x50 o 50x150, tuttavia la tipologia B.3 Filamento neon (non a tubi paralleli ad andamento verticale è ammessa solo ai piani superiori, con sagoma massima di m. 0,70 x 3,00 supporti esclusi, collocata ad un'altezza non inferiore a m. 4,50 da terra.
- Inoltre per i soli edifici di TIPOLOGIA III ubicati nella PARTE EXTRAURBANA del territorio comunale sono ammesse ai piani superiori le tipologie B.3 Filamento neon (non a tubi paralleli) e B.4 Lettere singole, nel rispetto dei seguenti parametri:
  - a) le insegne a bandiera ad andamento orizzontale devono essere contenute, supporti esclusi, in una sagoma esterna con base B di misura maggiore o uguale all'altezza H, dove B max. è m. 2,00 e H max è m. 0,50
  - b) le insegne a bandiera ad andamento verticale devono essere contenute, supporti esclusi, in una sagoma esterna con altezza H di misura maggiore della base B, dove B max. è m. 0,80 e H max. è pari a m. 4,00
  - c) le insegne a bandiera ad andamento misto devono rispettare le dimensioni risultanti dalla combinazione dei punti precedenti.

## Articolo 9 -INSEGNE NEL TERRENO

1. Le insegne isolate nel terreno di seguito definite TOTEM devono essere accuratamente progettate in funzione della situazione circostante, dello spazio utile disponibile e delle visuali e devono risultare rifinite in modo accurato su tutte le fronti. Esse possono essere realizzate su sedime privato o su sedime pubblico o gravato da servitù di pubblico passaggio.

### 2. TOTEM SU SEDIME PRIVATO

Nella PARTE URBANA del territorio comunale possono essere collocati TOTEM di esercizio solo su sedime privato in prossimità dell'esercizio e solo quando sia dimostrata la difficoltà di inserimento o l'inefficacia delle insegne frontali o a bandiera. Essi devono inoltre avere collocazione, dimensioni, forma e materiali coerenti con l'ambiente,

Nella PARTE EXTRAURBANA del territorio comunale possono essere collocati TOTEM di esercizio su sedime privato anche per integrare l'apparato pubblicitario di esercizio. Nelle aree di categoria A essi devono tuttavia avere collocazione, dimensioni, forma e materiali coerenti con l'ambiente.

### 3. TOTEM SU SEDIME PUBBLICO

Sul sedime pubblico oppure gravato da servitù di pubblico passaggio (vie pedonali, marciapiedi, portici...) si individuano i seguenti casi:

T. 1 TOTEM DI FRUIZIONE PEDONALE ( $h < m. 1,50$  e  $L < m. 0,75$ )

I TOTEM di fruizione pedonale devono lasciare uno spazio libero per il passaggio di almeno m. 1,50 intorno all'intero perimetro della proiezione sul pavimento. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di circolazione devono essere progettati e realizzati con particolare attenzione a non provocare

situazioni di pericolo, del cui evento comunque sarà sempre responsabile il proprietario richiedente o avente titolo

Nella PARTE URBANA del territorio comunale ed in prospicienza di edifici vincolati ai sensi del Dec.Leg.vo n.490/99 possono essere collocati solo manufatti di modesto impatto ed accurata realizzazione (griglie, figure, sculture...).

Detti totem potranno essere utilizzati temporaneamente per segnalare manifestazioni di interesse comune ovvero in maniera fissa solamente se di segnalazione d'esercizio in aree pedonali, centri commerciali naturali, ecc., con modalità da valutarsi singolarmente da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

#### T. 2 TOTEM DI FRUIZIONE AUTOMOBILISTICA (h < m.3,00 e L < m.1,50)

I TOTEM di fruizione automobilistica, su sedime pubblico o gravato da servitù di pubblico passaggio detti anche "pastorali"(insegne a bandiera su palo singolo, realizzabili con pannelli o plance, filamento neon, lettere singole, cassoni), non possono essere collocati nelle aree di categoria A, mentre nelle aree delle altre categorie possono essere collocati, ma solamente in posizioni e con dimensioni da verificare nel contesto.

Tra le attività private sul suolo pubblico è consentito segnalare con TOTEM (pastorali) solo gli impianti di distribuzione carburanti, in quanto di interesse comune.

In ogni caso la sagoma limite del TOTEM deve distare almeno cm. 50 dal ciglio del marciapiede o, se questo manca, dal bordo esterno della carreggiata.

#### Articolo 10 - IMPIANTI PER AFFISSIONI PUBBLICHE E PRIVATE (A)

1. Gli impianti per affissioni sono i supporti atti ad ospitare manifesti cartacei o similari, sistematicamente applicati dal Servizio Affissioni Comunale o dalle Imprese Concessionarie del servizio, affidato con le procedure di legge.

Appositi spazi sono riservati per le affissioni di natura istituzionale o sociale, per le quali il Servizio Affissioni Comunale o l'Impresa Concessionaria svolge l'attività necessaria all'Amministrazione comunale ed a tutti gli altri Enti Pubblici (Stato, Regione....) che ne fanno richiesta. Appositi spazi sono riservati per le affissioni per necrologi. Per le affissioni di natura ideologica il Comune assegna appositi spazi e l'attività necessaria per l'affissione viene eseguita dai soggetti aventi diritto. Altri spazi sono appositamente riservati alle affissioni di natura commerciale per le quali può farsi luogo all'affidamento a privati per l'effettuazione di affissioni dirette.

Apposite bacheche sono concesse in uso a partiti politici od associazioni per l'affissione di loro avvisi o comunicati.

2. Gli impianti fissi per le affissioni (sostegni, cornici, bacheche, plance e coloriture) sono installati dall'Amministrazione Comunale o a cura della stessa..

3. Non sono ammessi impianti privati per affissioni, salvo nel caso di locandine o manifesti atti a segnalare manifestazioni di pubblico interesse, di formato massimo m. 1,50 x 0,75 (vedi TOTEM di fruizione pedonale art.9, comma 3, T1). Questi possono essere collocati su marciapiedi o in aree pedonali, su appositi supporti di tipologia unificata o di forma libera, purchè verificata dal Civico Ufficio Tecnico.

#### Articolo 11 - IMPIANTI DI CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA (C)

1. I cartelli e tabelloni pubblicitari di interesse generale, che per le loro caratteristiche fisiche e formali non possono essere considerati insegne frontali o a bandiera, e le frecce indicatrici di attività pubbliche e private (preinsegne di esercizio e/o di informazione turistica) costituiscono l'insieme

degli impianti di "cartellonistica pubblicitaria" che, con carattere di permanenza o saltuarietà, possono essere collocati nel territorio comunale.

2. Lungo tutte le strade, sia nella PARTE URBANA che nella PARTE EXSTRAURBANA del territorio comunale, è vietato collocare impianti isolati di cartellonistica pubblicitaria di carattere generale; è consentita solo l'installazione di insegne e preinsegne di esercizio e di informazione turistica.

3. Le frecce indicatrici di attività private non possono essere collocate nelle aree di categoria A se non nell'ambito di un Piano di arredo o di riqualificazione urbana predisposto dalla Civica Amministrazione.

Nelle aree di altra categoria tali frecce devono essere collocate su supporti condivisi.

4. La tipologia degli impianti di cartellonistica pubblicitaria consentita è in ogni caso oggetto di esame dettagliato da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale per una verifica di coerenza con il Regolamento Edilizio e con il Piano del Colore. In ogni caso la loro collocazione deve avvenire nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni del Codice della Strada.

5. Tutti gli impianti devono essere contrassegnati con un numero d'ordine progressivo e un logo della ditta proprietaria o utilizzatrice, contenuto nella misura di cm. 30 x 15.

#### Articolo 12 - IMPIANTI SU ELEMENTI DI ARREDO URBANO

Non è ammesso, di massima, collocare supporti per affissioni né cartelli pubblicitari su fioriere, orologi, cassoni e cestini per rifiuti, campane raccolta vetro, panchine, parapetti e balaustre stradali, pensiline, lampioni, ed altri manufatti assimilabili, salvo che in una linea progettuale appositamente studiata in origine, coerente all'immagine del Paese.

2. Sulle pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, eventuali supporti per affissioni e cartelli pubblicitari possono trovare sede preferibilmente sulla parete di fondo, salvo la sussistenza di motivi di interconnessione visiva; sulle paline che indicano le linee ed i percorsi possono trovare posto solamente sulla facciata non interessata da indicazioni di servizio.

Sui chioschi per giornali, fiori, bar, informazioni non è ammesso alcun impianto per affissioni o di "cartellonistica" fatto salvo l'inserimento di insegne di esercizio o a carattere generale inerenti all'attività negli spazi e con i modi previsti dal progetto del manufatto.

3. Le tende dei negozi, da collocarsi nelle aperture delle facciate con larghezza ad esse uguale e con le modalità prescritte dal Regolamento Edilizio, possono essere interessate da scritte pubblicitarie di esercizio.

#### Articolo 13 - NORME TRANSITORIE

1. Le insegne e gli impianti esistenti, se non autorizzati, debbono essere rimossi, previa diffida del Comune, entro il termine dal Comune stesso stabilito.

2. Le insegne e gli impianti esistenti, autorizzati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, dovranno essere regolarizzati con le presenti norme alla scadenza dell'autorizzazione o al momento della volturazione con un nuovo titolare dell'esercizio e comunque entro tre anni dall'entrata in vigore delle norme stesse. Nel caso che la difformità dalle presenti norme non sia particolarmente rilevante, l'Ufficio Tecnico Comunale, sentita se del caso la Commissione Edilizia, può esentare dall'adeguamento o concedere un termine maggiore, esplicitandone i motivi.

## Articolo 14 – SANZIONI

La violazione delle disposizioni del presente Regolamento comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00 a norma di quanto previsto dall'art.7 bis del Decr.Leg.vo 18 agosto 2000, n.267 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) introdotto dalla Legge 16 gennaio 2003 n.3.

A norma di quanto disposto dall'art.23 del Decr. Leg.vo 30 aprile 1992 n. 285 così come modificato dall'art.30 della legge 7 dicembre 1999 n. 472, nelle forme di legge, vengono altresì diffidati l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato a rimuovere a loro spese entro e non oltre 10 giorni dalla data di comunicazione della diffida il mezzo pubblicitario abusivo o non installato regolarmente o difforme dall'autorizzazione. Decorso il suddetto termine si provvederà a rimuovere il mezzo pubblicitario e, qualora il materiale rimosso non possa essere immediatamente consegnato al legittimo proprietario, verrà depositato in locali o aree idonee, con addebito delle spese di rimozione, custodia e magazzinaggio all'autore della violazione e, in via solidale tra loro, al proprietario o possessore del suolo. Il materiale rimosso sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni, dopodiché, scaduto tale termine, si provvederà ad emettere ordinanza di sequestro.

K:\SEGRETERIA\DI\regolamenti\PUBBLICITA.doc

## PROVINCIA DI TORINO



## COMUNE DI PECETTO TORINESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

## OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

L'anno duemilatre addi quattordici del mese di aprile alle ore 21.15 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi scritti nei modi e nei termini di Legge, in seduta STRAORDINARIA di 1a convocazione.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

COGNOME e NOME	CARICA	Pr.	As.
MIRANTI AGOSTINO	PRESIDENTE	X	
MELANO CARLO	CONSIGLIERE	X	
PIZZO ADRIANO	CONSIGLIERE	X	
RIPA FRANCO	CONSIGLIERE		X
MAGLIO MIRELLA	CONSIGLIERE	X	
TABASSO PIERCARLO	CONSIGLIERE	X	
CALLERI GUIDO	CONSIGLIERE	X	
PERACCHIO PIERO	CONSIGLIERE	X	
MARTINOTTI ROBERTO	CONSIGLIERE	X	
RIBA MARIA MADDALENA in TIRONE	CONSIGLIERE	X	
ARGENTERO OSCAR	CONSIGLIERE	X	
CUCCO ALBINO GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
MANOLINO GIULIANO	CONSIGLIERE		X
PENNA LAURA in QUIRICO'	CONSIGLIERE	X	
RASETTO EZIO	CONSIGLIERE	X	
GOFFI GIUSEPPE EMILIO	CONSIGLIERE	X	
ALBERTONE GIAN PIETRO	CONSIGLIERE	X	
GERBO PIERA	ASSESSORE ESTERNO	X	
T O T A L E		16	02

tra cui la Sig.ra Piera Gerbo è assessore esterno ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Dr. Bernardo Caccherano.

Assume la Presidenza il Sig. Agostino Miranti il quale dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere l'argomento in oggetto.

Richiamato l'art. 23 del Codice della Strada che disciplina l'installazione di cartelli, insegne o altri impianti pubblicitari nel territorio comunale;

Richiamati gli artt. 48, 49, 50, 51, 52 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada;

Richiamato il vigente regolamento edilizio comunale;

Considerata la necessità di dotarsi di apposito regolamento comunale disciplinante gli impianti pubblicitari – norme tecniche ambientali;

Considerato che il testo è stato esaminato dalla commissione consiliare per i regolamenti costituita con deliberazione n. 37 del 1999 nella seduta del 7.2.2002;

Visto l'art. 7 del D. Lgs. 267 del 2000, che, testualmente, recita:

*"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";*

Richiamato l'art. 42, 2 comma, lettera a) del D. Lgs. 267 del 2000;

Richiamato l'art. 71 dello Statuto comunale;

Tutto ciò premesso

### **IL SINDACO PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

- di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante gli impianti pubblicitari – norme tecniche ambientali;
- di dare atto che il regolamento è composto da n. 14 articoli;
- di dare atto che il presente regolamento, dopo che la deliberazione di adozione, regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio, sarà diventata esecutiva, sarà depositato per quindici giorni nella Segreteria del Comune e del suo deposito sarà data comunicazione ai cittadini mediante avviso affisso per quindici giorni all'Albo Pretorio; lo stesso entrerà in vigore al compimento di tale periodo di pubblicazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267 del 2000;

Sentita la relazione dell'Assessore esterno ai regolamenti Piera Gerbo in merito alle motivazioni sottese all'approvazione del presente provvedimento, con particolare riguardo al fatto che lo stesso si pone in attuazione del progetto preliminare di variante generale al PRGC, definendo norme generali, procedure, casistiche, tipologie e collocazioni degli impianti pubblicitari; segnala inoltre il positivo apporto fornito dal Consigliere Gian Pietro Albertone in sede di Commissione Consiliare per i regolamenti;

Sentito il Consigliere Gian Pietro Albertone, che dichiara di prendere atto delle integrazioni effettuate ma ritiene altresì necessario considerare espressamente, conformemente a quanto previsto dalla legge 175 del 1992 e s.m.i., per la posa di impianti pubblicitari l'autorizzazione da parte dei rispettivi ordini professionali;

Sentito l'Assessore esterno ai regolamenti Piera Gerbo, che propone pertanto di integrare l'art. 3, comma 3, con la previsione del seguente punto:

*F) nulla osta dell'ordine professionale competente, ove previsto*

Posta in votazione dal Sindaco la proposta di deliberazione con la suddetta modifica intervenuta in sede di discussione;

Con la votazione espressa nel seguente modo:

Presenti: n. 16

Aventi diritto al voto: n. 15

Votanti: n. 15

Favorevoli: n. 15

## DELIBERA

- di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante gli impianti pubblicitari – norme tecniche ambientali, con la seguente integrazione:

all'art. 3, comma 3, si introduce infine: "*F) nulla osta dell'ordine professionale competente, ove previsto*";

- di dare atto che il regolamento è composto da n. 14 articoli;

- di dare atto che il presente regolamento, dopo che la deliberazione di adozione, regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio, sarà diventata esecutiva, sarà depositato per quindici giorni nella Segreteria del Comune e del suo deposito sarà data comunicazione ai cittadini mediante avviso affisso per quindici giorni all'Albo Pretorio; lo stesso entrerà in vigore al compimento di tale periodo di pubblicazione.

